



COMUNE DI DOBERDÒ DEL LAGO - O B Č I N A D O B E R D O B  
Provincia di GORIZIA - Pokrajina GORICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE/SKLEP OBČINSKEGA SVETA

N/ŠT 9 DEL/Z DNE 27/05/2015

Approvazione verbale seduta dd. 30/03/2015. - Odobritev zapisnika seje z dne 30/03/2015.

L'anno-Leta **2015**

addì-dne **VENTISETTE-SEDEMINDVAJSETEGA**

del mese di /meseca **MAGGIO-MAJA**

alle ore-ob **18.00**

nella Casa Comunale di Doberdò del Lago si è riunito il Consiglio comunale.  
se je na občinskem sedežu v Doberdobu sestel občinski svet.

Risultano presenti / Prisotni so bili:

FABIO VIZINTIN	SI-DA	ROMINA FERFOLJA	SI-DA
ANDREJ FERFOLJA	SI-DA	ALEKSANDRO DEVETAK	SI-DA
ZORA ČERNIC	SI-DA	ALDO JARC	SI-DA
KATIUSA KOSIC	NO-NE	MARCO JARC	SI-DA
ROBERT PERIC	NO-NE	DARIO BERTINAZZI	NO-NE
EDVARD GERGOLET	SI-DA	SARA VISINTIN	SI-DA
MANUELA GERGOLET	SI-DA		

Assessore esterno/zunanji odbornik DANIEL JARC:  
Assessora esterna/zunanja odbornica VLASTA JARC:

SI-DA  
NO-NE

Assiste il Segretario/Navzoč je bil tajnik:

dott./dr. Giuseppe Manto.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Ph.D. Fabio Vizintin nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio comunale adotta la seguente deliberazione. Po ugotovitvi sklepčnosti je gospod Ph.D. Fabio Vizintin v svojstvu župana prevzel predsedovanje seje in obrazložil vsebino posameznih točk na dnevnem redu. V zvezi z njimi je občinski svet sprejel spodnji sklep.

**OGGETTO: Approvazione verbale della seduta consiliare dd. 30/03/2015.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

ESAMINATO, così come predisposto dal segretario verbalizzate dott. Giuseppe Manto, il verbale della seduta consiliare del 30/03/2015;

SENTITO il Sindaco che relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Accertato che risulta dalla documentazione agli atti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 49, punto 2, L. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi

## **DELIBERA**

1 - di approvare il verbale della seduta consiliare del 30/03/2015, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERBALE SEDUTA DEL C.C. DI DATA 30.03.2015  
**Nella sala consiliare del Comune di Doberdo' del Lago**

Alle ore 19.30 risultano presenti i Consiglieri:

		Presenti	Assenti
1)	FABIO VIZINTIN – Presidente	X	
2)	FERFOLJA ANDREJ	X	
3)	ČERNIC ZORA	X	
4)	KOSIC KATIUSA		X
5)	PERIC ROBERT	X	
6)	GERGOLET EDVARD	X	
7)	GERGOLET MANUELA	X	
8)	FERFOLJA ROMINA	X	
9)	DEVETAK	X	
10)	JARC ALDO	X	
11)	JARC MARCO	X	
12)	BERTINAZZI DARIO	X	
13)	VISINTIN SARA	X	
Assessore esterno	JARC DANIEL	X	
Assessore esterno	JARC VLASTA	X	

Presiede il sindaco FABIO Vizintin

Assiste il Segretario comunale dott. Giuseppe Manto

- 1) Approvazione verbali delle deliberazioni dal n. 25 al n. 27 della seduta consiliare del 9/12/2014 e comunicazione prelevamenti fondo di riserva assunti con delib. giuntali n. 57 dd. 5/11/2014 e 67 dd. 10/12/2014.

Il SINDACO relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Procede inoltre a comunicare il contenuto del prelevamento del fondo di riserva di cui alla deliberazione giuntale n. 57 del 5/11/2014/2014 ed alla deliberazione giuntale n. 67 dd. 10/12/2014, spiegandone le motivazioni.

Discussione: ///

Nessuna osservazione.

Il SINDACO sottopone a votazione la proposta di delibera, che viene effettuata in forma palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI	11	
CONTRARI	0	
ASTENUTI	1	BERTINAZZI

**2) Ridimensionamento del servizio postale nei Comuni**

Il SINDACO relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Discussione:

Il consigliere BERTINAZZI ritiene opportuno che anche il nostro Comune deliberi a questo riguardo, a supporto anche di tutte le comunità locali minori. È importante che tutti i Comuni possano beneficiare di questo apporto, per limitare al massimo i ridimensionamenti. Spesso anche le poste dovrebbero funzionare meglio, e dovremmo migliorare i relativi servizi, ricercando soluzioni reali e non semplici chiusure.

Il SINDACO sottopone a votazione la proposta di delibera, che viene effettuata in forma palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI	12	UNANIMITA'
CONTRARI	0	
ASTENUTI	0	

### 3) Regolamento per l'esercizio delle attività di estetista, acconciatore, tatuaggio e piercing.

Il SINDACO relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Discussione:

BERTINAZZI evidenzia come il nuovo regolamento non peggiori le regole, per alcuni punti, anzi, migliora la situazione, forse abbiamo qualcuno che opera nel settore anche nel nostro Comune:

Il SINDACO sottopone a votazione la proposta di delibera, che viene effettuata in forma palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI	12	UNANIMITA'
CONTRARI	0	
ASTENUTI	0	

La proposta viene dichiarata immediatamente eseguibile con la votazione riportata.

FAVOREVOLI	12	UNANIMITA'
CONTRARI	0	
ASTENUTI	0	

### 4) Approvazione convenzione con il Comune di Sagrado per Ufficio Tributi.

Il SINDACO relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Discussione: ///

Nessun intervento

Il SINDACO sottopone a votazione la proposta di delibera, che viene effettuata in forma palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI	<u>12</u>	<u>UNANIMITA'</u>
CONTRARI	<u>0</u>	
ASTENUTI	<u>0</u>	

La proposta viene dichiarata immediatamente eseguibile con la votazione riportata.

FAVOREVOLI	<u>12</u>	<u>UNANIMITA'</u>
CONTRARI	<u>0</u>	
ASTENUTI	<u>0</u>	

## 5) Modifica regolamento IUC

Il SINDACO relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Discussione

Il consigliere Marco JARC dichiara voto favorevole.

Il consigliere Aldo JARC chiede chi beneficerà dell'agevolazione il proprietario o il comodatario?

SINDACO: il proprietario.

Il consigliere Aldo JARC chiede se occorrerà il nuovo ISEE.

SINDACO: conferma che sarà necessario acquisire il nuovo ISEE, evidenziando le difficoltà legate al nuovo istituto, che si auspica vengano a breve chiarite.

Il SINDACO sottopone a votazione la proposta di delibera, che viene effettuata in forma palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI	12	UNANIMITA'
CONTRARI	0	
ASTENUTI	0	

## 6) Delibera di indirizzo relativa alla richiesta di proroga dell'entrata in vigore delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) e modifica della legge sul riordino del sistema Regione Autonomie locali di cui alla L.R. 12/12/2014 n. 26

Il SINDACO relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Discussione:

Il consigliere Marco JARC, rispetto ai punti 6 e 7 propone che la discussione sia unica. Ritene la proposta della maggioranza insufficiente. In questo momento, che è decisivo, evidenzia che la tutela della minoranza è pregiudicata, posto che si sta andando verso la fusione dei comuni, che annullerà le comunità.

Porta l'esempio di quanto accaduto nella vicina Carinzia in tema di minoranze slovene.

Ritiene che le Unioni vadano fatte in maniera orizzontale e non verticale, altrimenti, nei territori dove la comunità slovena era maggioranza, diverrà minoranza.

Evidenzia che si debba lottare per affermare i principi della Legge 482 del 15/12/1999 e della legge 38 del 23/02/2001, e vista la non attenzione dei vicini, sarà una lotta continua.

Questa legge rappresenta una riduzione dei livelli di tutela. La legge 38 e la convenzione internazionale delle minoranze linguistiche, rischiano di essere lettera morta e si rischia di perdere la tutela.

Capisce la proposta del sindaco di rinvio di un anno, dal punto di vista amministrativo, ma ritiene che l'opposizione alla legge debba essere più forte e decisa.

L'attuazione della legge non è facile, e i Comuni verranno svuotati dalle loro funzioni e vuol dire eliminarli nei fatti. Ritene che questa legge darà luogo a numerosi contenziosi presso la Corte Costituzionale e questa affermazione diviene più vera allorché le comunità slovene, che verranno private dei loro diritti tutelati anche a livello internazionale.

La proposta della minoranza, invece, è quella di costituire un'unione dei Comuni sloveni con quelli della Provincia di Trieste, creando un'unione che garantisca maggior tutela per le minoranze.

Una UTI del Carso permetterebbe di mantenere una tutela per i nostri Comuni, quando ormai abbiamo già perso la tutela dei territori della Valle del Natisone.

Chiede che ci sia un forte messaggio, perché trent'anni fa ci sarebbe stata una rivoluzione totale contro questa legge, ma oggi la questione viene quasi travisata e trattata marginalmente. Non ha ancora letto una posizione forte e univoca e ritiene che ci sia una tendenza a farsi assimilare.

Il voto sui punti 6 e 7 sarà favorevole, ma chiede quale sia la posizione della maggioranza, e se sussiste una contrarietà al punto 7, chiede che ci sia una risoluzione forte contro questa legge.

Il consigliere Aldo JARC ricorda che negli anni 80 ci fu una grande manifestazione in Piazza Vittoria a Gorizia di tutte le minoranze e teme che, attuare questa legge, voglia dire dimenticare quell'importante passato.

Il consigliere BERTINAZZI chiede che si organizzi una manifestazione di tutti gli amministratori comunali e di tutte le popolazioni e ritiene che questa iniziativa sarebbe molto utile.

IL SINDACO: rispetto alla costituzionalità della legge ritiene che si dovrebbe considerare una possibile impugnazione al TAR o farci nominare un commissario ad acta per poi arrivare alla Corte Costituzionale. Tuttavia, ritiene che in questa fase dovremmo preparare statuti, per organizzare le unioni e porre le basi. Scrivere un buon statuto vuol dire salvaguardare i Comuni misti, perché la legge oggi non è particolarmente equilibrata e, in questa fase, è importantissima la contrattazione con i partner.

Se nell'elaborazione non avremo successo nella negoziazione, allora potremo rivolgerci al TAR. Ora è importante ottenere un buon statuto, perché se il TAR dovesse ritenere la disposizione costituzionale non avremmo alcuno spazio successivo di tutela.

L'unione è una maggiore difficoltà, parlare però di processo di assimilazione gli pare eccessivo. Anche sotto amministrazioni che non riconoscevano diritti, la comunità slovena sopravvissuta.

Possiamo preparare una risoluzione, ma in questo momento è importante negoziare un buon statuto che sia il migliore per la nostra comunità.

Rispetto all'Unione del Carso, l'idea è buona, ma esiste una collaborazione in corso e dovremo appena capire dove andiamo a finire. Sappiamo, poi, che questa ipotesi di Unione non passerà e inoltre la Presidente Serracchiani ha dichiarato che le UTI non possono aumentare in termini numerici e ritiene, pertanto, che questa mossa non sia fattibile, perché gli sforzi sarebbero vani.

Il consigliere BERTINAZZI ritiene che la proposta della minoranza sia un segno visibile che questa legge è sbagliata. Anche che la proposta non passerà, però si tratterà di un segno forte della comunità. Non condivide il passaggio del sindaco, in cui si fa riferimento all'essere stati sottomessi nei secoli, e non ritiene che questa posizione sia esemplare in termini politici. Non si tratta solo di lingua e identità, ma anche di amministrare un territorio, e se il governo del territorio passa ad altri non ne avremo più il controllo. Attualmente il governo è in prevalenza di sinistra, ma non è detto che ciò permanga così. Non ritiene sufficiente sopravvivere. Prende atto della posizione della maggioranza, ma ritiene che questa visione non sia condivisibile, però la comunità slovena dovrebbe dimostrare ora una posizione contraria pubblica e non una semplice riunione di sindaci con la Presidente della Regione. Ribadisce la necessità di una manifestazione pubblica, che sarebbe veramente un atto pubblico.

Accettare passivamente, sarà come affermare che siamo stati sempre schiavi e lo rimarremo.

Il problema riguarda anche la gestione del territorio, e ribadisce questa posizione.

Il consigliere Marco JARC ritiene chiare le posizioni della maggioranza e della minoranza, ma ritiene che questo sia proprio il momento di opporsi. Ritiene che la legge sia già ad un passo troppo avanzato, e che non sia possibile adattarsi a questa legge, discuterne oggi, perché altre occasioni non ci saranno più.

Comprende il sindaco, lo ritiene saggio quando parla di collaborazione, buon statuto, però è necessario dare un segno forte di discordanza con questa legge.

IL SINDACO ritiene che non si tratti di schiavitù, ma nonostante tutte le difficoltà del tempo, la popolazione slovena si è mantenuta e sviluppata e questa non è sudditanza. In ogni caso anche il punto 7 è un adeguamento alla legge, e pertanto si passerà alla votazione del punto 6.

Il SINDACO sottopone a votazione la proposta di delibera, che viene effettuata in forma palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI	12	
CONTRARI	0	
ASTENUTI	0	

**7) Proposta di modifica al piano di riordino territoriale di cui alla legge regionale 26/2014, presentata dai consiglieri del gruppo “Lista per Doberdo’ 2014”.**

Il SINDACO relaziona sull'argomento come da contenuti della deliberazione.

Discussione:

La consigliera Zora ČERNIC preannuncia il voto contrario! ma si augura che quanto prima ci si incontri assieme per una dichiarazione comune.

Il SINDACO sottopone a votazione la proposta di delibera, che viene effettuata in forma palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI	4	MARCO JARC, ALDO JARC, DARIO BERTINAZZI, E SARA VIZINTIN
CONTRARI	8	
ASTENUTI	0	

## 8) Interrogazioni ed interpellanze

### INTERROGAZIONE 1

Il consigliere BERTINAZZI interroga sui cimiteri di Doberdò e Palchisce e chiede se gli uffici abbiano già ricercato tutte le modalità per recuperare campi di inumazione, e se ci siano spazi per le vendite di tombe, perché la situazione sociale sta divenendo triste e molti cittadini sono infuriati, perché non hanno posto per sotterrare i cari. Ricorda l'ordinanza del precedente sindaco che imponeva di tumulare nella stessa tomba i familiari fino al 3° grado, e chiede perché non si siano ampliati i cimiteri. Chiede cosa abbia fatto questa amministrazione per l'ampliamento del cimitero, dove siano finite le entrate delle concessioni cimiteriali, e chiede quale sia l'intenzione di questa Amministrazione rispetto all'ordinanza del vecchio sindaco.

Evidenzia che ci sia necessità di una soluzione urgente, onde evitare faide tra famiglie.

Il SINDACO evidenzia che gli uffici hanno completato il lavoro e riporta i dati dei posti disponibili nei cimiteri. Ritene che l'ordinanza del precedente Sindaco possa esser parzialmente modificata, garantendo alcuni posti.

Rispetto all'allargamento dei cimiteri, non ci sono risorse per farlo.

Il consigliere BERTINAZZI ritiene che la risposta non risolva il problema. L'ordinanza annunciata non risolverà il problema tra le famiglie, anche se si limiterà al 2° grado, non ci sarà umanità. Quest'anno tutti i cittadini deceduti non avevano bisogno di nuove tombe, ma ritiene che si debba annullare completamente la precedente ordinanza, e se non ci sarà libertà di seppellimento, non si risolveranno i problemi sociali già evidenziati. Ritene che le scelte della precedente amministrazione siano prive di umanità e abbiano solo creato contrasti tra la popolazione, soprattutto quella più anziana.

Ritiene di non aver ricevuto risposte sull'utilizzo dei fondi.

Interviene il vice sindaco JARC Daniel evidenziando che il problema non è di facile soluzione. Quanto approvato con l'ultima delibera della giunta è una soluzione parziale e temporanea che rende disponibili nuovi posti. L'ampliamento rimane un obiettivo e i soldi incassati dalle concessioni e dagli introiti della cava forse permetteranno di risolvere il problema. Si troverà una soluzione definitiva, considerando anche la necessità di espropri. Gli introiti vengono utilizzati per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei cimiteri. I soldi incassati non sono tanti e non permettono di ampliare, al momento, i cimiteri.

FERFOLJA interviene sui cimiteri per evidenziare come i posti recuperati nei cimiteri sono il massimo che si poteva fare a meno di non creare problemi alle tombe esistenti.

### INTERROGAZIONE 2

Il consigliere JARC Marco interroga rispetto allo stabile scolastico, constatando che i lavori sono finalmente conclusi, tuttavia i locali realizzati presentano degli errori rispetto all'attuazione lavori, che andrebbero immediatamente notificati all'impresa per ottenere un risarcimento. Chiede pertanto che il consiglio comunale possa verificare un tanto. Il consigliere BERTINAZZI conferma quanto detto dal collega, non sa se il cantiere sia ancora aperto, e comunque immediatamente accessibile dalla popolazione scolastica. Ritene che non ci sia un controllo degli uffici sui cantieri in corso, e lo ripete dal 1999. Ritene che i consiglieri comunali debbano avere il diritto di poter verificare e controllare i cantieri. Non possiamo continuare così, non ci sono controlli sui cantieri. I controlli a lavori conclusi sono inutili perché non c'è alcuna possibilità di intervenire. Chiede al Sindaco che ciò non si ripeta più.

IL SINDACO ricorda che la normativa sui lavori pubblici vieta ai politici di entrare in cantiere; ciò che si può fare è mandare i tecnici comunali. I controlli in realtà sono stati fatti e sono state fatte contestazioni alla ditta, e afferma che gli uffici fanno bene il loro lavoro. Rispetto al lavoro, il problema è nato all'inizio per carenza di fondi, siamo arrivati alla fine e presto arriveremo all'inaugurazione.

### INTERROGAZIONE 3

Il consigliere Marco JARC riferisce, rispetto alla gestione del centro Gradina, che c'è un bando aperto però, rispetto alla precedente gestione, esprime insoddisfazione, perché il centro è estraneo, così come gestito, alla nostra comunità. Si dispiace di non aver potuto partecipare alla stesura del contenuto del bando, tuttavia sottolinea alcune criticità. Il bando è migliore rispetto al precedente, i criteri sono più seri, però non è esaustivo rispetto alla gestione dei percorsi, perché poco specifico, inoltre i criteri sono restrittivi in ordine all'esperienza richiesta per la partecipazione. Questi criteri può averli solo un soggetto in Regione e probabilmente questo bando è molto restrittivo. Chiede poi in quale modo l'amministrazione intenda controllare l'attuazione del bando. Ritene che di un tanto dovrebbe essere incaricato un consigliere di maggioranza, meglio se affiancato da un consigliere di opposizione, e propone il cons. Vizintin Sara per la minoranza. Invita la maggioranza ad un'adeguata riflessione per il futuro, ricercando anche nuovi criteri.

Ritiene inoltre che la durata triennale della gestione sia troppo breve.

Spera che, rispetto alla riserva, in un prossimo consiglio comunale ci sia una posizione più articolata della maggioranza sul futuro della stessa, in termini di visione.

SINDACO ritiene che quella espressa più che una interrogazione, sia una posizione sulla gestione.

Il bando già predisposto a ottobre, è stato pubblicato solo un mese fa. Non si tratta di competenza consiliare, e comunque oggi, per la prima volta, si parla di condivisione. Ritene che il bando sia articolato e importante, ritiene che la durata di 3 anni sia adeguata anche per valutare la gestione. Le richieste del bando sono più alte rispetto al passato e il nuovo gestore andrà monitorato, le risorse sono state ridotte ad un terzo

rispetto ad alcuni anni fa. Rispetto ai contatti tra riserva e popolazione, il Comune potrà pretendere tale Centro per alcune attività proprie del Comune.

Rispetto al controllo, propone una commissione di controllo per verificare la gestione.

Propone una pausa rispetto alla definizione dei nomi per una commissione.

Il Consigliere Marco JARC propone che la commissione venga predisposta il prossimo consiglio.

L'assessore Vlasta JARC ricorda che tutti i consiglieri possono effettuare un ampio accesso alla documentazione degli uffici. Rispetto alla scuola ritiene opportuno richiedere agli uffici una modalità per verificare i cantieri, magari preavvisando il direttore lavori, secondo garanzie e crismi della legge sulla sicurezza dei cantieri.

Il consigliere Marco JARC presenta un'interrogazione in merito alla problematica collegata alla cava. Si sta aspettando la firma della convenzione, nel frattempo si sta lavorando, e chiede al Sindaco che risponda in forma scritta in ordine alla sottoscrizione della convenzione con la cava.

Il consigliere Aldo JARC, visto che il contratto non è ancora stato sottoscritto, ricorda che nel precedente mandato si era richiesto ai camion di non attraversare il paese, al momento, comunque, transitano solo due camion, domani saranno di più e ci saranno problemi di sicurezza e di manutenzione delle strade. Inoltre spesso i camion viaggiano scoperti con grande spargimento di polvere.

Il SINDACO ricorda come rispetto alla cava, si sia richiesto ai vigili di controllare; la Granulati è già stata multata; rispetto al contratto ci sono delle proposte e delle promesse di sottoscriverlo, e senza la firma prenderemo dei provvedimenti. La firma è spostata di giorno in giorno. Per la firma si dovrà ricevere un mandato dal consiglio comunale.

Il consigliere Marco JARC, rispetto alla convenzione, ritiene che la questione sia troppo importante e la firma del contratto non può essere rinviata, altrimenti l'impresa non può esimersi dalla firma della convenzione. Bisogna parlare dei contributi da versare al Comune, e comunque la cosa va affrontata seriamente.

La seduta si chiude alle 21.53. Si dà atto che le relazioni e gli interventi espressi in lingua slovena risultano verbalizzati così come tradotti simultaneamente dal traduttore dott.ssa Mirjam Levstik della ditta Euroservis di Trieste.

Letto, approvato e sottoscritto.  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Giuseppe Manto

**ZADEVA: Odobritev zapisnika seje občinskega sveta z dne 30. 3. 2015.**

## **OBČINSKI SVET**

PO PREGLEDU zapisnika seje občinskega sveta z dne 30. 3. 2015, ki ga je sestavil tajnik Giuseppe Manto;  
PO POROČANJU Župana glede na vsebino sklepa,

Upoštevajoč, da je bilo priloženo:

- povoljno mnenje tehnične ustreznosti, ki ga je podal občinski tajnik v skladu z 2. točko 49. člena zakona št. 267/2000

Soglasno z javnim glasovanjem

## **SKLENE**

1 – odobriti zapisnik seje občinskega sveta z dne 30. 3. 2015, ki je priložen kot sestavni in bistveni del pričujočega sklepa.

# ZAPISNIK SEJE OBČINSKEGA SVETA Z DNE 30. 3. 2015

## V sejni dvorani Občine Doberdob

so ob 19.30 navzoči naslednji svetniki:

		Prisoten	Odsoten
1)	FABIO VIZINTIN – predsednik	X	
2)	FERFOLJA ANDREJ	X	
3)	ČERNIC ZORA	X	
4)	KOSIC KATIUSA		X
5)	PERIC ROBERT	X	
6)	GERGOLET EDVARD	X	
7)	GERGOLET MANUELA	X	
8)	FERFOLJA ROMINA	X	
9)	DEVETAK	X	
10)	JARC ALDO	X	
11)	JARC MARCO	X	
12)	BERTINAZZI DARIO	X	
13)	VISINTIN SARA	X	
Zunanji odborni	JARC DANIEL	X	
Zunanji odborni	JARC VLASTA	X	

Sejo vodi predsednik FABIO Vizintin

Seje se udeleži tajnik Giuseppe Manto

### 1. Odobritev zapisnikov sklepov od 25 do 27 seje občinskega sveta z dne 9. 12. 2014 in obvestilo o dvigu iz rezervnega sklada s sklepoma 57 z dne 5. 11. 2014 in 67 z dne 10. 12. 2014.

ŽUPAN poroča o vsebini sklepa.

Nato obrazloži dvig iz rezervnega sklada s sklepoma 57 z dne 5. 11. 2014 in 67 z dne 10. 12. 2014.

Razprava: ///

Ni opomb.

ŽUPAN postavi na glasovanje predlog sklepa z dvigom rok:

ZA	11	
PROTI	0	
VZDRŽANI	1	BERTINAZZI

### 2. Preureditev poštne službe v občinah

ŽUPAN poroča o vsebini sklepa.

Razprava:

Svetnik BERTINAZZI meni, da se tudi ta občina mora izreči glede te zadeve, tudi v korist manjšim občinam. Pomembno je, da vse občine izkoristijo to podporo, da se v čim večji meri izognejo preureditvi. Večkrat tudi poštna služba bi morala boljše delovati, in izboljšati bi morali njene storitve, pri tem pa bi morali poiskati realne rešitve, ne pa samo preprosto zapirati urade.

ŽUPAN postavi na glasovanje predlog sklepa z dvigom rok:

ZA	12	SOGLASNO
PROTI	0	
VZDRŽANI	0	

### 3. Pravilnik o delovanju kozmetičarjev, frizerja, tetoviranja in preluknjanja kože.

ŽUPAN poroča o vsebini sklepa.

Razprava:

BERTINAZZI izpostavi, da novi pravilnik ne poslabša pravil, saj jih celo izboljšuje, morda je kdo, ki se s tem ukvarja tudi v naši občini.

ŽUPAN postavi na glasovanje predlog sklepa z dvigom rok:

ZA	12	SOGLASNO
PROTI	0	
VZDRŽANI	0	

Predlog je takoj izvršljiv z naslednjim glasovanjem:

ZA	12	SOGLASNO
PROTI	0	
VZDRŽANI	0	

### 4. Odobritev sporazuma z Občino Zagraj glede Davčne službe

ŽUPAN poroča o vsebini sklepa.

Razprava: ///

Ni pripomb.

ŽUPAN postavi na glasovanje predlog sklepa z dvigom rok:

ZA	<u>12</u>	<u>SOGLASNO</u>
PROTI	<u>0</u>	
VZDRŽANI	<u>0</u>	

Predlog je takoj izvršljiv z naslednjim glasovanjem:

ZA	<u>12</u>	<u>SOGLASNO</u>
PROTI	<u>0</u>	
VZDRŽANI	<u>0</u>	

### 5. Sprememba pravilnika o davku IUC

ŽUPAN poroča o vsebini sklepa.

Razprava:

Svetnik Marco JARC izjavi, da bo glasoval za.

Svetnik Aldo JARC vpraša, komu bo to koristilo?

ŽUPAN: Lastnikom.

Svetnik Aldo JARC vpraša, ali bo potreben nov indeks ISEE.

ŽUPAN: Potrdi, da bo treba pridobiti nov ISEE in izpostavi težave, ki jih bo privedel novi ukrep in si nadeja, da bodo kmalu rešene.

ŽUPAN postavi na glasovanje predlog sklepa z dvigom rok:

ZA	12	SOGLASNO
PROTI	0	

**6. Sklep o zahtevku po podaljšanju začetka veljavnosti Medobčinskih teritorialnih unijs (v ita. UTI) in sprememba zakona o preureditvi sistema Dežela-Lokalne uprave v skladu z deželnim zakonom št. 26 z dne 12. 12. 2014**

ŽUPAN poroča o vsebini sklepa.

Razprava:

V zvezi s 6. in 7. točko svetnik Marco JARC predlaga, da se ju povzame v skupno razpravo. Meni, da je predlog večine nezadosten. V tem odločilnem trenutku je ogrožena zaščita manjšine, ker gremo v smer združevanja občin, ki bo izničilo skupnosti.

Nato navede primer slovenske manjšine na Koroškem.

Meni, da je treba unije urediti vodoravno, ne pa navpično, ker v slednjem primeru bo slovenska skupnost postala manjšina tam, kjer je danes večina.

Nato poudari, da si je treba prizadevat za uveljavljanje načel zakona 482 z dne 15. 12. 1999 in zakona 38 z dne 23. 2. 2001, in zaradi nepozornosti sosedov, bo to prizadevanje stalno.

Zakon znižuje obseg zaščite. Zakon 38 in Mednarodna konvencija o manjšinskih jezikih tvegata, da ostaneta zgolj na papirju, in tvegamo, da izgubimo zaščito.

Razume predlog župana, da se zadevo prestavi za eno leto, z upravnega vidika, vendar meni, da je treba močno in odločno nasprotovati temu zakonu.

Izvajanje zakona ni lahko in občine bodo ob svoje pristojnosti, kar pomeni, da bodo uničene. Meni, da bo ta zakon sprožil val pritožb na Ustavno sodišče in ta ugotovitev velja zlasti za slovenske skupnosti, ki bodo utrpeli ukinitve svojih pravic, tudi mednarodnih.

Predlog manjšine pa predvideva ustanovitev Unije slovenskih občin z občinami Tržaške pokrajine, kar bi zagotovila večjo zaščito manjšini.

Kraška medobčinska teritorialna unija bi zagotovila ustrezno zaščito našim občinam, upoštevajoč, da smo že izgubili zaščito na območju Nadiških dolin.

Zaprosti za močan odziv, ker pred 30 leti bi prišlo do totalne revolucije proti temu zakonu, danes pa je zadeva skoraj pozabljena in obrobne pomena. Do danes še ni prebral odločnega in enotnega stališča in meni, da smo priča težnji k asimilaciji.

Glede točk 6 in 7 bo glasoval za, vendar sprašuje, katero je stališče večine, in ali obstaja nasprotovanje 7. točki ter zahteva močno resolucijo proti temu zakonu.

Svetnik Aldo JARC poudari, da v 80. letih se je na Travniku v Gorici odvijala velika demonstracija vseh manjšin in upa, da za izvajanje tega zakona se ne pozabi na pomembno preteklost.

Svetnik BERTINAZZI zahteva, naj se priredi shod vseh občinskih upraviteljev in občanov, ker bi to bilo zelo koristno.

ŽUPAN: glede skladnosti zakona z ustavo meni, da je treba vzeti v poštev pritožno na Deželno upravno sodišče oz. imenovati komisarja in nato priti do Ustavnega sodišča. Nadalje meni, da v tej fazi bi bilo smiselno pripraviti statute za organizacijo unijs in postavitev temeljev. Sestaviti statut pomeni zaščititi mešane občine, ker danes zakon ni dovolj uravnovešen in v tej fazi je zelo pomembno dogovarjanje med partnerji.

V kolikor ne bomo uspešni pri dogovarjanju, se bomo obrnili na Deželno upravno sodišče. Zdaj je pomembno, da sestavimo dober statut, ker če bo Deželno upravno sodišče potrdilo ustanovnost zakona, ne bo več prostora za nadaljnjo zaščito.

Unija je dodatna težava, vendar govoriti o asimilaciji se mu zdi pretirano. Slovenska skupnost je preživela tudi upravami, ki niso priznavale nobenih pravic.

Lahko pripravimo resolucijo, vendar v tem trenutku je pomembno, da sestavimo dober statut, najboljšega za našo skupnost.

O Kraški uniji meni, da je zamisel dobra, ampak obstaja že sodelovanje in je treba razumeti, kam bomo prišli. Vemo, da tovrstna ideja unije ne bo odobrena, in predsednica Serrachiani je izjavila, da Medobčinske teritorialne zveze ne smejo povečati svojega števila in zato meni, da je ta poteza neizvedljiva, ker bi prizadevanja splavala po vodi.

Svetnik BERTINAZZI meni, da je predlog manjšine otipljiv znak, da je zakon napačen. Čeprav predlog ne bo odobren, bo to pomembno znamenje skupnosti. Ne strinja se z županovim odgovorom, ko omenja preteklo podrejenost, ker tako stališče ni politično ustrezno. Ne gre samo za jezik in identiteto, ampak tudi za upravljanje območja, in če tovrstno upravljanje preide v roke drugih, ne bomo več imeli nadzora nad njim. Trenutna vlada je pretežno levičarska, vendar ni rečeno, da bo taka tudi ostala. Meni, da ni dovolj, da preživimo. Vzame na znanje stališče večine, vendar meni, da le-to ni sprejemljivo, ampak slovenska skupnost bi morala sedaj javno izkazati svoje nasprotovanje, ne samo s preprostim sestankom z deželno predsednico. Nato poudari potrebo po javnem shodu, kar bi res bila javna poteza.

Pasivno sprejemanje pomeni, da smo vedno bili sužnji in da bomo to še bili tudi v prihodnosti.

Problem se nanaša tudi na upravljanje lokalnega območja in potrdi to svoje stališče-

Svetnik Maro JARC meni, da je stališče večine in manjšine jasno, in meni, da je zdaj pravi čas, da nasprotujemo zakonu. Meni, da je zakonski postopek že predaleč, in da se ne moremo prilagoditi temu zakonu, moramo razpravljati o tem danes, ker drugih priložnosti ne bo več.

Razume župana, meni, da je moder, ko govori o sodelovanju, dobrem statutu, vendar je treba močno izraziti nasprotovanje temu zakonu.

ŽUPAN meni, da ne govorimo o suženjstvu, kajti kljub vsem težavam se je slovenska manjšina ohranila in razvila in to ni znamenje podrejenosti. Kakor koli že je 7. točka prilagoditev zakonu, zato bomo glasovali o točki 6.

ŽUPAN postavi na glasovanje predlog sklepa z dvigom rok:

ZA	12	
PROTI	0	
VZDRŽANI	0	

## **7. Predlog spremembe načrta o teritorialni preureditvi po deželnem zakonu št. 26/2014, ki so jo vložili svetniki skupine "Lista per Doberdo" 2014".**

ŽUPAN poroča o vsebini sklepa.

Razprava:

Svetnica Zora ČERNIC napove, da glasovala proti, vendar si želi, da se čim prej skupaj sestanemo in pripravimo skupno izjavo.

ŽUPAN postavi na glasovanje predlog sklepa z dvigom rok:

ZA	4	MARCO JARC, ALDO JARC, DARIO BERTINAZZI IN SARA VIZINTIN
PROTI	8	
VZDRŽANI	0	

## **8. Vprašanja in interpelacije**

### **VPRAŠANJE ŠT. 1**

Svetnik BERTINAZZI zastavi vprašanje o pokopališčih v Doberdobu in Palkišču ter o tem, ali so občinske službe že poiskale vse načine za pridobitev novih grobišč, če je kaj prostora za prodajo grobov, ker družbene razmere postajajo žalostne in občani so razjarjeni, ker nimajo prostora, da bi pokopali svojce. Nato poudari, da je odločba prejšnjega župana določala skupno pokopavanje sorodnikov do 3. kolena in vpraša, zakaj niso bila pokopališča razširjena. Nato vpraša, kaj je storila občinska uprava za razširitev pokopališča, kam so končali prihodki pokopaliških konceij, kaj namerava storiti ta uprava v zvezi z odločbo prejšnjega župana.

Nato izpostavi, da je treba nujno poiskati ustrezen rešitev, da se izognemo sporom med družinami.

ŽUPAN izpostavi, da so službe zaključile z delom in navede podatke o razpoložljivih mestih v pokopališčih. Meni, da se odredbo prejšnjega župana lahko deloma spremeni tako, da se zagotovi nekaj mest.

Za razširitev pokopališč pa ni dovolj sredstev.

Svetnik BERTINAZZI meni, da ta odgovor ne reši problema. Napovedana odredba ne bo rešila težav med družinami, tudi če bo omejena na 2. koleno, ne bo humanosti. Letos preminuli občani niso potrebovali novih grobov, zato meni, da je treba popolnoma razveljaviti prejšnjo odredbo, in če ne bo svobodnega pokopavanja, ne bomo rešili že omenjenih socialnih težav. Meni, da so izbire prejšnje uprave brez humanosti in so povzročile le spore med občani, zlastimi starejšimi.

Meni, da ni prejel odgovora o uporabi prihodkov.

Podžupan JARC Daniel izpostavi, da rešitev ni lahka. Kar je bilo odobreno z zadnjim sklepom občinskega odbora je samo delna in začasna rešitev, ki daje na razpolago nova mesta. Razširitev ostaja cilj in prihodki iz koncesij ter kamnoloma bodo lahko rešili problem. Poiskalo se bo dokočno rešitev, pri tem pa upoštevalo tudi potrebo po razlastitvah. Prihodke se uporablja za posodobitev in prenovo pokopališč. Denarja ni veliko in v tem trenutku se ne da razširiti pokopališč.

FERFOLJA izpostavi, da so na novo pridobljena mesta v pokopališčih največ, kar se je lahko storilo brez poškodovanja obstoječih grobov.

### **VPRAŠANJE ŠT. 2**

Svetnik JARC Marco zastavi vprašanje o šolskem poslopu ter ugotavlja, da so se dela končno zaključila, vendar z nekaterimi napakami, ki bi jih bilo treba nemudoma sporočiti izvajalcu za odškodnino. Zato vpraša občinski svet naj to preveri. Svetnik BERTINAZZI se strinja s tem, kar je povedal kolega, ne ve, ali je gradbišče še odprto oz. dostopno za šolsko populacijo. Meni, da občinske službe ne preverjajo gradbišč in to

ponavlja vse od leta 1999. Meni, da občinskim svetnikom mora biti zagotovljen dostop na gradbišča. Preverjanja po zaključku del so nekoristna, ker ne omogočajo poseganja. Od župana zahteva, naj se to ne več ne zgodi.

ŽUPAN poudari, da predpisi o investicijah preprečujejo dostop politikov na gradbišča, lahko pa pošljemo občinske tehnike. Preverjanja so bila dejansko opravljena, kakor tudi pritožbe na izvajalca, in poudari, da občinske službe uspešno opravljajo svoje delo. Glede del meni, da je težava nastala zaradi začetnega pomanjkanja sredstev, prišli smo do konca in v kratkem bomo poslopje odprli.

### VPRAŠANJE ŠT. 3

Svetnik Marco JARC izpostavi, da za Center Gradina je bil objavljen razpis, vendar v primerjavi s prejšnjo upravo,

Svetnik Marco JARC poudari, da v zvezi s Sprejemnim centrom Gradina je bil objavljen razpis, ampak meni, da je center odtujen in oddaljen od lokalne skupnosti, to pa ni bil pod prejšnjo upravo. Obžaluje, da ni sodeloval pri pripravi razpisa in izpostavi nekatere pomanjkljivosti. Razpis je boljši od prejšnjega, pogoji so resnejši, ampak ni dovolj dodelan glede poti, ker je v tem delu preveč ohlapen, in tudi pogoji za prijavo so preostri. Tovrstne pogoje lahko v deželi izpolnjuje le eno podjetje in najbrž je razpis zelo izključujoč. Nato vpraša, kako namerava občinska uprava spremljati izvajanje razpisa. Meni, da bi moral za to biti pristojen večinski svetnik ob pomoči manjšinskega svetnika, zato predlaga svetnico Vizintin Saro za predstavnico manjšine. Nazadnje vabi večino, naj ustrezno razmisli o prihodnosti, tudi o morebitnih novih pogojih.

Nenazadnje meni, da je triletno upravljanje prekratko.

Nato si nadeja, da bo kaka prihodnja seja občinskega sveta namenjena naravnemu rezervatu in da večina oblikuje poglobljeno vizijo o le-tem.

ŽUPAN meni, da to ni bilo vprašanje, ampak izjava o upravljanju centra in rezervata.

Razpis je bil pripravljen oktobra, objavljen pa pred mesecem dni. To ni v pristojnosti občinskega sveta in šele danes se prvič govori o skupni obravnavi. Nadalje meni, da je razpis dovolj dodelan in da je triletno upravljanje dovolj za oceno delovanja. Razpisni pogoji so ostrejši v primerjavi s preteklimi in novega upravitelja se bo spremljalo, sredstva so bila skržena na tretjino v primerjavi s preteklimi leti. Glede odnosa med občani in rezervatom bo občina zahtevala uporabo centra za nekatere svoje dejavnosti.

Glede preverjanja pa predlaga ustanovitev komisije, ki bo preverjala upravljanje.

Nato predlaga premor za izbor članov te komisije.

Svetnik Marco JARC predlaga, naj se komisijo imenuje na prihodnji seji občinskega sveta.

Svetnica Vlasta JARC poudari, da je vsem svetnikom dovoljen dostop do dokumentacije občinskih služb. Glede šole meni, da se je treba z občinskimi službami dogovoriti glede načina preverjanja gradbišč, morda tudi s predhodnim obveščanje vodje del in v skladu s predpisi o varnem delovanju gradbišč.

Svetnik Marco JARC predloži vprašanje o problematiki kamnoloma. Podpisali naj bi dogovor, medtem pa kamnolom obratuje, in zato zahteva od župana naj v pisni obliki poda odgovor in omogoči vpogled glede podpisa konvencije s kamnolom.

Svetnik Aldo JARC ugotavlja, da pogodba še ni podpisana in poudari, da v prejšnji mandatni dobi je bila podana zahteva, naj tovarnjaki ne prečkajo vasi. Ne glede na to v tem času vozijo zgolj dva tovarnjaka, jutri jih bo več in se bodo pojavile težave z varnostjo in vzdrževanjem cest. Večkrat tovarnjaki vozijo odkriti in to povzroča veliko prahu.

ŽUPAN: Glede kamnoloma smo občinske redarje zaprosili, naj zadevo preverijo, podjetju Granulati je bila izdana globa. Glede pogodbe pa navede, da obstajajo nekateri predlogi in nameni, da se ga podpiše, brez podpisa pa bo občina sprejela ustrezne ukrepe. Podpisovanje se odlaša iz dneva v dan. Za podpis pogodbe mora župana pooblastiti občinski svet.

Glede konvencije svetnik Marco JARC meni, da je zadeva zelo pomembna in s podpisovanjem se ne sme več odlašati, kajti podjetje se ne sme izogibati podpisu. Obravnavati je treba dajatve, ki jih bo unovčila občina, zadevo pa je treba obravnavati resno.

Seja se zaključí ob 21.53. Poročila in govori v slovenskem jeziku so zapisani v zapisnik tako, kot jih je simultano tolmačila tolmačka Mirjam Levstik iz podjetja Euroservis v Trstu.

Prebrano, odobreno in podpisano.

OBČINSKI TAJNIK

Giuseppe Manto

Letto, confermato e sottoscritto - Prebrano, odobreno in podpisano

**IL PRESIDENTE - PREDSEDNIK**

Ph.D. Fabio Vizintin

**IL SEGRETARIO - TAJNIK**

dott./dr. Giuseppe Manto